

il lunedì de la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 15 - Numero 23 € 1,00 in Italia

CON "BIENVENIDO AL ESPANOL" € 13,90

lunedì 16 giugno 2008

Teatro

Se l'istinto carnale diventa religione

RODOLFO DI GIAMMARCO

LALINGUA lombarda ritorta e storpiata del tellurico Giovanni Testori fu tutt'uno, nel romanzo *Passio Laetitia et Felicitatis* del 1975, con la lingua blasfema e rigogliosa di Felicità, che aveva cercato amore incestuoso in un fratello morto giovane, poi nell'anatomia gagliarda d'un Cristo, infine in una ragazzina orfana divenuta sua amante in una casa conventuale. Sa di "carne" elevata a religione, di amplessi da delirio, ed è un sabba sul "namoramento", lo spettacolo di Valter Malosti, che ha ben adattato alla scena un decimo di quel flusso. Superba è Laura Marinoni nella parte dell'eburnea, infoiata e gergalmente compulsiva monaca; sorprendente è la ventenne Silvia Altrui nei panni dell'adolescente partner che costringerà a una fine tragica. Nella chiesa sconosciuta di Pecetto Torinese è ordita una cappella dei morti, con bare, nicchie e ceri per beatitudini di corpi che si sconsigliano a parole, si *sanno*, e si concedono un mélo euforico, angosciato, vendicativo (contro una madre superiora) e infine suicida, cui sono di troppo ifeticci canori di Tenco e Don Backy, e forse anche la chiusa inedita alla maniera degli Scarozzanti.



**PASSIO LAETITIAE
ET FELICITATIS**
Regia di Malosti
Fest. Colline torinesi